

BGer 2C_1098/2013 vom 30. November 2013

Bundesgericht, 2013-11-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_2C_1098_2013

FR: TF 2C_1098/2013 du 30 novembre 2013

IT: TF 2C_1098/2013 del 30 novembre 2013

Erwägungen

E. 1

Il Tribunale federale esamina d'ufficio e con piena cognizione la sua competenza (art. 29 cpv. 1 LTF), rispettivamente l'ammissibilità dei gravami che gli vengono sottoposti (DTF 137 I 371 consid. 1 pag. 372 e rinvio). Ciononostante, incombe al ricorrente (art. 42 cpv. 2 LTF) dimostrare l'adempimento, nel caso non sia evidente, delle condizioni di ammissibilità del gravame, pena l'inammissibilità dello stesso (cfr. DTF 137 I 371 consid. 1 pag. 372; 137 III 522 consid. 1.3 pag. 525 e rispettivi rinvii).

E. 2.1

Giusta l'art. 83 lett. c n. 2 LTF, il ricorso in materia di diritto pubblico è inammissibile contro le decisioni in materia di diritto degli stranieri concernenti permessi o autorizzazioni al cui ottenimento né il diritto federale né il diritto internazionale conferiscono un diritto (DTF 133 I 185 consid. 2.2 e 2.3 pag. 189 seg.; 131 II 339 consid. 1 pag. 342).

E. 2.2

Nel gravame non viene rimessa in discussione la constatazione della caducità del permesso di domicilio del ricorrente, il quale autorizza di principio a soggiornare in Svizzera a tempo indeterminato e può essere oggetto di un ricorso in materia di diritto pubblico giusta l'art. 82 segg. LTF (DTF 135 II 1 consid. 1.2.1 pag. 4). In difetto di una qualsiasi motivazione (art. 42 LTF) su tale problematica, la questione non verrà ulteriormente esaminata.

E. 2.3

Riguardo alla questione del rifiuto del rinnovo del permesso di dimora della ricorrente, ella non pretende, a giusta ragione, di vantare un diritto a soggiornare in Svizzera in virtù della legislazione interna o di un trattato bilaterale concluso con il suo paese d'origine. Il richiamo, peraltro non motivato (art. 42 LTF), dell' art. 8 CEDU concerne poi il merito del litigio (l'applicazione della legislazione in materia di diritto degli stranieri violerebbe in concreto il citato disposto convenzionale) e non tratta minimamente degli aspetti legati all'ammissibilità dell'impugnativa. Ne discende che non è quindi data la via del ricorso in materia di diritto pubblico.

E. 3

Rimane da vagliare se il ricorso sussidiario in materia costituzionale sia ricevibile.

Giusta l' art. 115 lett. b LTF può proporre questo rimedio di diritto chi ha un interesse legittimo all'annullamento o alla modifica della decisione impugnata. In concreto i ricorrenti non possono prevalersi di una situazione giuridica tutelata dalla legge (su questa nozione, cfr. DTF 133 I 185) che concederebbe loro un diritto al rilascio di un'autorizzazione di soggiorno. Come già spiegato da questa Corte, il divieto generale dell'arbitrio sgorgante dall' art. 9 Cost. non conferisce, di per sé, un interesse legittimo ai

sensi dell' art. 115 lett. b LTF quando, come in concreto, viene censurata un'errata applicazione del diritto (cfr. DTF 133 I 185 consid. 6.1 e 6.3). Osservato poi che i ricorrenti non fanno valere la disattenzione dei loro diritti di parte, la cui violazione costituirebbe un diniego di giustizia formale (DTF 133 I 185 consid. 6.2), anche trattato quale ricorso sussidiario in materia costituzionale, il gravame è inammissibile.

E. 4

Per i motivi illustrati, il gravame si avvera pertanto manifestamente inammissibile e va deciso secondo la procedura semplificata dell' art. 108 cpv. 1 lett. a e b LTF .

E. 5.1

Con l'evasione del ricorso, la domanda di conferimento dell'effetto sospensivo è divenuta priva d'oggetto.

E. 5.2

Le spese seguono la soccombenza e vengono poste a carico dei ricorrenti con vincolo di solidarietà (art. 66 cpv. 1 e 5 LTF). Non si assegnano ripetibili ad autorità vincenti (art. 68 cpv. 3 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.